

Leggete in terza pagina la conferenza stampa degli scienziati che hanno provato l'aggressione batteriologica USA in Corea e in Cina

ESISTONO GIÀ LE CONDIZIONI PER UN'INTESA TRA LE DIVERSE FORZE POLITICHE E SOCIALI

L'appello di Togliatti a tutte le forze interessate alla difesa della Costituzione

«E' in gioco la vita della nazione - afferma il segretario generale del PCI - ed è necessario che il senso di responsabilità penetri in tutte le categorie del popolo ove sia vivo l'amore della Patria»

Il compagno Palmiro Togliatti ha tenuto domenica 20 un importante discorso politico. Il segretario generale del PCI ha esordito rilevando che, se dalla fine della guerra ad oggi sono stati fatti passi avanti nel Mezzogiorno ed alcune conquiste vi sono state realizzate, questo progresso è dovuto al fatto che si è allargata la de-

cali avrà diritto ad averne quindici o venti rappresentanti. In questo modo, attraverso questa truffa i governanti clericali cercano di garantire a se stessi, in qualsiasi situazione, in qualsiasi condizione una maggioranza assoluta nel Parlamento; e di dividere all'Opposizione, di coloro che criticano il governo, di avere nella Assemblea parlamentare quella rappresentanza che sia esattamente corrispondente alle forze che ci sono nel Paese e, nella direzione o nel controllo della vita nazionale la parte che spetta a tutti i cittadini e che deve essere, per tutti i cittadini, perfettamente eguale».

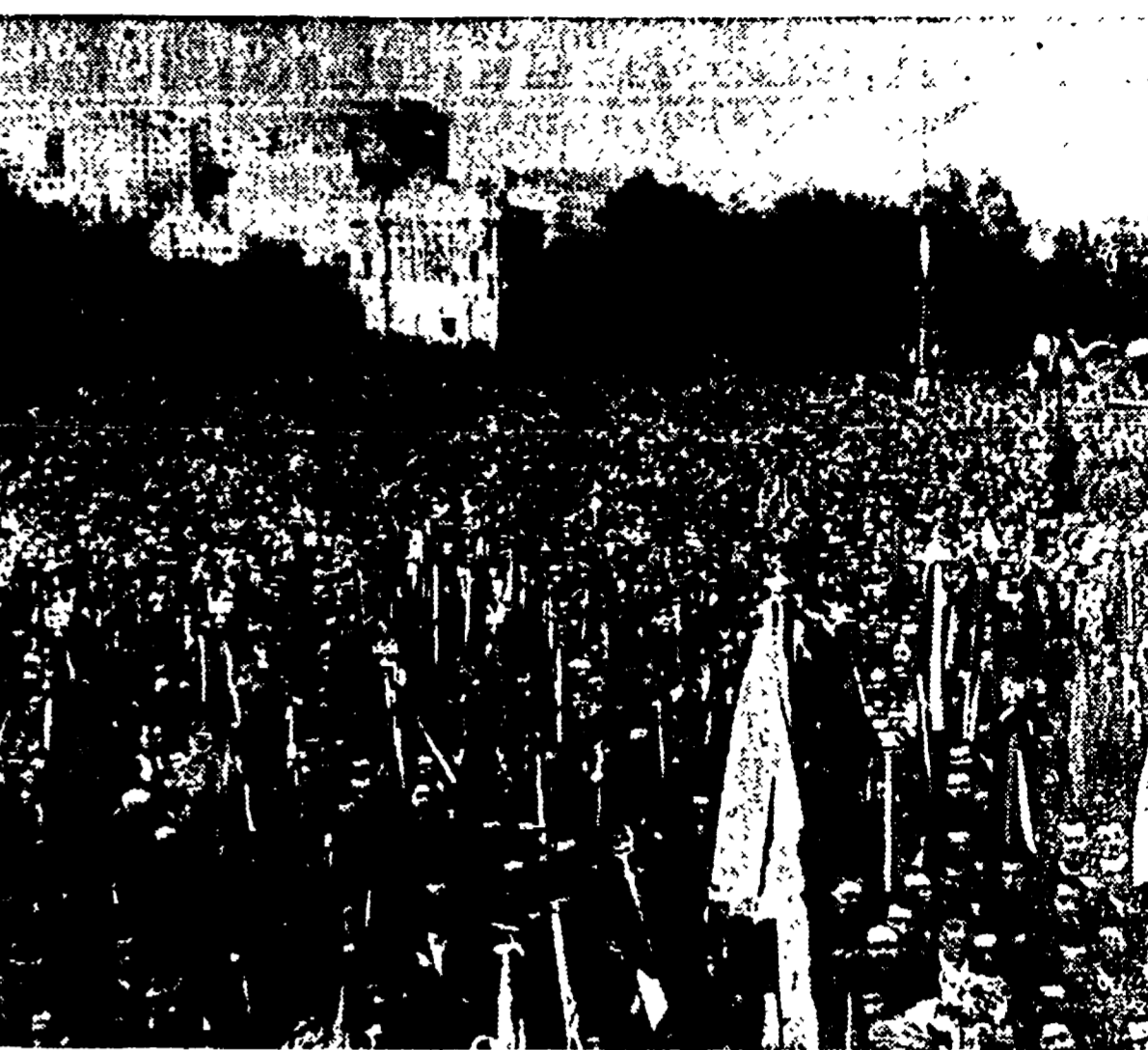
«Per giustificare questa truffa hanno introdotto una nuova nomenclatura politica. Da una parte i democratici, e sono tutti loro, dall'altra i non democratici, e questi saranno noi. I democratici sono quelli del partito clericale, che esisteva all'epoca della Marcia su Roma ed appoggiò la marcia, e votò per Mussolini. Durante la dittatura si nasconsero, trafficando per cento loro, senza farsi vedere. Crollata la tirannide si sono applicati abiti nuovi. Inoltre fra coloro che conducono questa campagna scandalosa per bollare noi come antedemocratici noi in prima linea, gli stessi giornalisti fascisti più in vista, stipendiati di

Mussolini ieri, di De Gasperi oggi».

Togliatti dopo aver ribadito come i comunisti abbiano accettato insieme con i rappresentanti di tutti i partiti riuniti nella assemblea costituente la strada della Costituzione repubblicana, e come questa strada assicuri la possibilità di uno sviluppo pacifico a tutta intera la nazione verso forme più elevate di vita sociale, ha proseguito: «Vediamo ora che cosa è questo blocco cosiddetto democratico che sta col partito clericale. Ci sono persino elementi, sollecitabili che vengono alla luce. Non ci hanno detto che cosa vogliono fare: vogliono la pace o la guerra? Vogliono continuare

a fare la riforma agraria in tutto il mezzogiorno o fermarsi? Vogliono la nazionalizzazione dell'industria elettrica oppure no? Non lo hanno ancora detto. Non hanno ancora detto niente. Dicono che loro, che sono i democratici, sono d'accordo. In che cosa? Aspettiamo ancora che ce lo dicano. In questo blocco troviamo il gruppo clericale che il 18 aprile conducendo la campagna elettorale che sapete, riuscì con mezzi illeciti ad ottenere la maggioranza assoluta nel Parlamento. Da solo però non ci arriva più. Ci sono milioni di cittadini che ora hanno aperto gli occhi. Ed allora dice ai liberali, ai socialdemocratici, ai repubblicani: «Io sono con me, ho il vostro voto» e spera col voto di costoro, di riuscire ad avere ancora una volta la maggioranza assoluta in Parlamento. Il giorno in cui il partito clericale avrà ottenuto la maggioranza assoluta in Parlamento voi liberali, voi socialdemocratici, voi repubblicani che cosa contesterete? Politicamente non contesterete niente. Da una parte vi è dunque il gruppo del-

la riforma agraria in tutto il mezzogiorno o fermarsi? Vogliono la nazionalizzazione dell'industria elettrica oppure no? Non lo hanno ancora detto. Non hanno ancora detto niente. Dicono che loro, che sono i democratici, sono d'accordo. In che cosa? Aspettiamo ancora che ce lo dicano. In questo blocco troviamo il gruppo clericale che il 18 aprile conducendo la campagna elettorale che sapete, riuscì con mezzi illeciti ad ottenere la maggioranza assoluta nel Parlamento. Da solo però non ci arriva più. Ci sono milioni di cittadini che ora hanno aperto gli occhi. Ed allora dice ai liberali, ai socialdemocratici, ai repubblicani: «Io sono con me, ho il vostro voto» e spera col voto di costoro, di riuscire ad avere ancora una volta la maggioranza assoluta in Parlamento. Il giorno in cui il partito clericale avrà ottenuto la maggioranza assoluta in Parlamento voi liberali, voi socialdemocratici, voi repubblicani che cosa contesterete? Politicamente non contesterete niente. Da una parte vi è dunque il gruppo del-



Un aspetto della imponente manifestazione che ha visto domenica a Genova 200.000 persone raccogliersi intorno alle gloriose bandiere del socialismo

NONOSTANTE LE DOCUMENTATE ACCUSE DI CORRUZIONE

Nixon rifiuta di dimettersi

Un colloquio telefonico notturno con «Ike» - Il senatore repubblicano annuncia un discorso alla radio - I repubblicani al contrattacco accusano il candidato Stevenson

NEW YORK, 22. - Il generale Eisenhower ha avuto la notte scorsa una conversazione telefonica di 20 minuti col senatore Nixon, la prima dopo le note scuse contro il candidato repubblicano alla vice presidenza. Hagerty, capo dell'ufficio stampa di Eisenhower, non ha voluto fare alcuna precisazione sul colloquio e si è rifiutato di dire se nel colloquio Nixon ha accettato di dimettersi o meno il ritiro della candidatura.

Dal canto suo, a Portland, il segretario di Nixon, mentre si è rifiutato di dire se Nixon ha accettato di dimettersi o meno il ritiro della candidatura, ha detto ai giornalisti che essi non debbono aspettarsi importanti sviluppi sulla questione del ritiro o meno della candidatura.

Successivamente lo stesso senatore Nixon annunciò che avrebbe accettato temporaneamente il suo viaggio elettorale negli Stati occidentali della Confederazione, per illustrare gli stessi il caso del 16 mila dollari, nel corso di una trasmissione radio televisiva.

Dichiarando quindi che riprenderà subito dopo la sua campagna elettorale, Nixon ha lasciato trasparire che non ha intenzione di rinunciare a presentarsi come candidato.

I repubblicani, frattanto, tentano di passare al contrattacco. La stampa repubblicana di Chicago, capitale dell'Illinois, lo Stato di cui è governatore Stevenson, ha pubblicato oggi parecchi articoli secondo cui anche il candidato democratico alla presidenza avrebbe fatto uso di fondi privati per appoggiare le sue attività politiche. Il Chicago Daily News afferma che gli assistenti di Stevenson sono in possesso di una lista di mille società commerciali e di fornitori dello Stato da cui è stato sollecitato il contributo.

Da parte sua, il Chicago

«CIVILTA'»

Ad osservare certi aspetti clamorosi degli scandali che costellano la campagna elettorale americana c'è da prendersi un doppio spavento. Il primo per l'osservazione del terribile livello cui sembra sceso il tono della società dirigente politica negli Stati Uniti, uno dei più grandi paesi del mondo: il secondo per l'altrettanto terribile grado di incallimento cui sembra giunta la stampa governativa italiana. Vero è che i suddetti procedimenti involuti vanno di pari passo e perfettamente in sincronia, essendo ormai la seconda viciata di un appendice della prima. Tuttavia da certe tempore di moralisti ipersensibili quali appaiono taluni commentatori politici di casa nostra era doveroso aspettarsi una reazione se non indifferente, almeno di sdegno, alle ripugnanti notizie che giungono dall'America sui casi di corruzione aperta, sfacciatata, che investono uomini e istituzioni di quello Stato, il quale, ormai, è di quello di cui il presidente Nixon e quello di Sir Man Ripù a buon diritto, competere per il primo posto nella graduatoria tra gli Stati più corrotti del mondo. E che questo sia vero è dimostrato dal fatto che, ormai, dopo l'esplosione del caso Nixon, uno dei temi fondamentali della campagna elettorale americana per entrambi i partiti è stato il tema della corruzione. Tema di fondo, dunque, che non tocca più soltanto questo o quell'esponente isolato, ma tutto un metodo, tutto un costume politico, tutto un modo di fare. Fino a ieri infatti sembrava che il tema della corruzione sarebbe stato sfruttato solo dai repubblicani contro l'avversario al governo. Ora invece la distinzione cade, il tema di fondo è comune a tutti i partiti. Fino a ieri infatti sembrava che il tema della corruzione sarebbe stato sfruttato solo dai repubblicani contro l'avversario al governo. Ora invece la distinzione cade, il tema di fondo è comune a tutti i partiti.



Il senatore Nixon

Tribuna, dichiara che somme ottenute a titolo personale per la rielezione di Stevenson alla carica di Governatore dell'Illinois, sono state utilizzate per la sua campagna per la elezione alla presidenza. Lo stesso giornale afferma inoltre che una gran parte di queste somme sono state ottenute mediante «prestazioni» esercitate da funzionari.

Le elezioni nel Trentino

TRENTO, 22. - In trentacinque Comuni della provincia di Trento hanno avuto luogo domenica le elezioni amministrative. Si tratta di piccoli Comuni per la maggior parte di recente ricostituiti con le regionali. Ha votato 180 per cento dei cittadini. Sono state aperte le urne alle 8 del mattino. I risultati in ventotto Comuni, mentre mancano quelli riguardanti gli altri sette che sono tra i più importanti, sono: le forze di sinistra hanno vinto nei Comuni di Grunnes e di Grauno.

Dichiarazioni di Ciu En-lai alla sua partenza da Mosca

MOSCA, 22. - Il Primo Ministro cinese Ciu En-lai, è partito in aereo per rientrare a Pechino, salutato all'aeroporto da una folla di funzionari, Milokov, Bulgakov e Viscinski.

Durante la permanenza a Mosca - ha dichiarato Ciu En-lai - abbiamo completato con successo le conversazioni concernenti importanti questioni politiche ed economiche tra la Cina e l'URSS. Il compagno Stalin vi ha partecipato personalmente.

Il Primo Ministro cinese ha sottolineato - secondo V.A.P. - che chiunque cerchi di minare l'amicizia cino-sovietica non subirà le conseguenze.

«Siamo profondamente contenti», ha aggiunto Ciu En-lai, «che la grande inviolabile amicizia tra la Cina e l'Unione Sovietica si estenda non solo di giorno in giorno, ma di generazione in generazione».

Altri sette membri della delegazione cinese sono rimasti a Mosca dopo la partenza del Primo Ministro. Tra essi il Vice-presidente del Comitato per la Finanza.

Traffico commerciale tra Cina, URSS e Finlandia

HELSINKI, 22. - La Finlandia, l'Unione Sovietica e la Cina hanno firmato ieri ad Helsinki un trattato commerciale in base al quale la Finlandia esporterà in Cina merci per un valore di 34 milioni di rubli (circa 3 milioni di dollari) e riceverà in cambio prodotti sovietici.

Capitolo a Beirut per l'elezione del presidente

BEIRUT, 22. - Il consiglio dei ministri libanese ha deciso di domandare l'atteggiamento dell'elezione del presidente venga osservato il capitolo dalla e alle 15.

LA CRISI DELL'ECONOMIA NAZIONALE IN PARLAMENTO

Si riapre oggi la Camera con il dibattito sulle industrie

I lavori parlamentari - La legge sul referendum al Senato

La Camera riapre oggi i dibattiti, dopo due mesi di ferie, e probabilmente fino alla fine della prima settimana. L'ordine del giorno del Senato per la ripresa autunnale. Ora, per discutere di tale legge, si riunirà al Senato venerdì la Commissione degli interni, e in tale sede verrà proposta l'approvazione immediata della legge nel testo inviato dalla Camera. Balzera così, in primo piano, fin dall'inizio la questione generale della attuazione della Costituzione, come compito che il Parlamento è chiamato ad assolvere con precedenza assoluta su ogni altro.

Basta questa rapida rassegna di alcune delle questioni che stanno dinanzi al Parlamento per comprendere l'importanza della sessione che oggi si apre. E' perfino superfluo ricordare le altre questioni che sono ben presenti all'opinione pubblica: dalla truffa elettorale, che secondo dai maledoranti i lavoratori governativi dovrà affrontare la luce del sole, alle leggi anticlericali che bene riuniscono il programma clericale contro le strutture costituzionali dello Stato democratico. Resta semmai da notare che fin da ora i clericali, gridando al «sabotaggio», manifestano il proposito di eludere o limitare i dibattiti costituzionali, o quell'altro espediente. A questo scopo il capo del gruppo d. c. Bettoli svolge una alacre attività. Ma i clericali dovrebbero essere consapevoli che nessuna manovra o tentativo di arbitrio della loro maggioranza basterà a un tale scopo.

«Siamo d'accordo con Togliatti - ha dichiarato ad un reporter dell'ARI l'on. Giuseppe Nutti - ma ad un patto: che ci siano date adeguate garanzie perché la nostra autonomia, prima e dopo le elezioni, venga validamente rispettata». Questa dichiarazione dell'on. Nutti è stata fatta in risposta al discorso pronunciato dal compagno Togliatti domenica 20. Benevenuto è nel caso. Nutti ha spiegato «un'intesa reale» tra i partiti popolari e le «forze liberali» che sono disposte a muoversi per la difesa della Costituzione.

L'on. Nutti, ha ancora dichiarato: «Il Partito Liberale, di cui io ho fatto parte sino all'anno scorso, aveva grandi possibilità di creare un'alternativa tra la D. C. e i socialcomunisti e dar-

«Dichiarazione di G. Nutti sul discorso di Togliatti»

(Continua in 5. pag. 9. col.)

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN UNDICI COMUNI PIEMONTESI

Vittoria delle sinistre nel Canavesano

L'importante centro di Cuorgnè strappato dalle forze popolari ai democristiani con un ponderoso balzo in avanti - Un discorso di Negarville - Sette comuni su 11 alle sinistre

DALLA REDAZIONE TORINESE

TORINO, 22. - Il Comune di Cuorgnè è stato strappato alla democrazia cristiana; la Lista Cittadina che raggruppa uomini di tutti i ceti sociali e di tutte le opinioni ha vinto nella battaglia ed è stata eletta in blocco al Consiglio comunale con tutti i 16 i suoi candidati. Alla D.C. spettano soltanto 4 seggi.

Cuorgnè tornerà ad avere, dopo una lunga parentesi, una amministrazione popolare.

La D.C. esce scornata dal confronto. Laddove fino alla vigilia era sicura della vittoria, si è addormentata nel fallimento di tutta una campagna, sul crollo di slogan e di parole d'ordine che hanno fatto il loro tempo.

Questa sera Cuorgnè è in festa: decine di edifici imbandierati; sul Comune sventola la bandiera del lavoro e della pace. Un grande entusiasmo pervade le vie cittadine. Alle ore 18 la piazza Morgadoro è piena di folla; si celebra, nella composta maniera caratteristica di questa gente, la grande affermazione popolare.

Il segretario della Camera del Lavoro Pereno apre la manifestazione; parlano poi il professor Enrico, l'avv. Guglielminetti della Federazione dei P.S.I. e il sen. Celeste Negarville, membro della direzione del P.C.I. Gli oratori esaltano l'affermazione democratica e antifascista di Cuorgnè e invitano ad andare avanti sulla strada dell'unità e della vera democrazia.

La vittoria a Cuorgnè e nei

Canavesano può venire considerata da alcune cifre significative.

La Lista cittadina comprendente comunisti, socialisti e indipendenti, ha totalizzato 5220 voti contro 1918 della coalizione D.C. e liberale e 92 del M.S.I. Se facciamo un confronto con le precedenti consultazioni abbiamo il seguente quadro: nel 1968, in occasione delle elezioni del Consiglio Comunale, il Blocco popolare di sinistra aveva ottenuto 1540 voti contro 1985 della D.C. e delle destre. Nel 1971 nelle elezioni per l'Amministrazione Provinciale le forze popolari di sinistra passavano a 1809 voti contro 2256 delle destre e 86 del M.S.I. Con la consultazione di domenica scorsa le forze popolari passavano decisamente in testa conquistando la maggioranza assoluta e guadagnavano 461 voti rispetto al 1951 e 730 voti rispetto al 1948. Per contro la D.C. ha subito un crollo clamoroso.

Tale crollo appare più evidente se allarghiamo la zona. Oltre a strappare dalle mani della D.C. il comune di Cuorgnè, le forze popolari hanno conquistato Prascorsano e hanno saldamente tenuto Chianuova, Ganschie, S. Colombano e Borgiallo.

Ma ecco il quadro dei comuni minori, col numero dei seggi attribuiti ai vari schieramenti:

Chianuova: sinistra 11, destra 3;
Canischio: sinistra 12, destra 3;
Trascorsano: sinistra 8, destra 7;
S. Colombano: sinistra 8, destra 7;
Borgiallo: sinistra 12, destra 3;
Maggiore: sinistra 12, destra 3;
Salerano: sinistra 12, destra 3;
Sestriere: destra 13, sinistra 2;
Rivarolo: destra 10, sinistra 5;
A Borgomasino tutti e 13 i

DAL PROSSIMO OTTOBRE

La contingenza aumenterà da 10 a 24 lire al giorno

L'indice del costo della vita - calcolato agli effetti dell'indennità di contingenza - sarà di 17,50; impiegato di prima categoria lire 17,50; impiegato di terza categoria A lire 13,50; impiegato di seconda categoria B lire 11,50; impiegato di prima categoria lire 24.

Tali aumenti si riferiscono al gruppo territoriale A comprendente tutte le regioni dell'Italia settentrionale, la Toscana e le provincie di Napoli, Roma e Trieste.

Per le rimanenti regioni e provincie facenti parte del gruppo territoriale B, gli aumenti sopradetti, sempre in base all'accordo interconfederale del 21 marzo 1951, dovranno intendersi diminuiti del 20 per cento.

La contingenza aumenterà da 10 a 24 lire al giorno



La Direzione del Partito è convocata giovedì 23 e venerdì 24 in Roma. Sono convocati alla riunione i direttori delle quattro edizioni dell'Unità.

CHARLOT EMIGRANTE IL SEMAFORO DELLA LIBERTÀ

Charlie Chaplin aveva già previsto la situazione, molti anni fa. Già allora egli aveva detto la sua opinione sulla frontiera di Ellis Island. Forse perché egli stesso era stato un piccolo emigrante fiducioso innanzi alla statua della libertà, era riuscito a vedere con maggiore chiarezza degli americani stessi quanto quella statua posta all'ingresso del porto di Nuova York fosse un faro fittizio, senza luce, traditore. Nel breve film *L'emigrante* Chaplin aveva narrato in poche immagini crude la situazione assurda di coloro che vogliono entrare in America in cerca di lavoro e che vengono trattati come bestie dai funzionari delle dogane americane. Oggi a Charlie Chaplin si presenta la stessa prospettiva sgradevole: anch'egli, quando tornerà in America, ove è la sua casa, con sua moglie, con i suoi figli, si troverà di fronte i manganelli dei poliziotti di Ellis Island, e una ferma mano che lo impingerà nell'America di Truman e di Rankin sta forse riuscendo a compiere il gesto che aveva sempre abbozzato senza portare in fondo: l'America sta per riuscire a cacciare via Charlie Chaplin.

Noi, non siamo stupiti di quanto accade. Da molti anni seguiamo con affetto le sorti di Charlie Chaplin e di molti cineasti americani, fatti segno ad una campagna sordida e meschina di calunnie, di provocazioni, di attacchi. Sapevamo anche che in America si stavano creando quelle condizioni di sempre più esplicito fascismo che avrebbero permesso il gesto clamoroso. Sapevamo che il fronte degli artisti americani aveva in molte parti cedere dinanzi alla pressione, più o meno ideologica, della grande banca finanziatrice delle case cinematografiche. Ci erano giunte le notizie della atmosfera di sospetto, di circospetta paura in cui erano costretti a vivere gli artisti americani. Ma, tra questi, Chaplin si era mantenuto nella ferma, risoluta, nobile posizione di chi non vede un solo millimetro delle sue opinioni di fronte alle intimidazioni. Noi non siamo stupiti di questo gesto, né ci stupisce la stolidità meschina che lo accompagna: l'aver scelto, per la cacciata dal paradiso terrestre d'America, il momento in cui Chaplin era già fuori. E' l'inverso delle trappole per i topi. In queste la porta si chiude quando il topo è dentro. In quella americana la porta si chiude quando l'artista è fuori.

Quello che ci stupisce è ben altro. Ci stupisce lo stupore altrui. Ci turba lo stupore ostentato — sebbene tardi — da alcuni giornali che non sanno più davvero che pesci prendere. Parlare male di Chaplin? Non è possibile farlo, di fronte ad un pubblico che conosce *Tempi moderni*, *Il dittatore* e *Monsieur Verdoux*. Non c'è scampo. Bisogna dir male dell'America. Benedetto sia questa America presuntuosa, che mette in imbarazzo i giornalisti atlantici, che li pone in una situazione ridicolmente contraddittoria.

La contraddizione è cocente: voi protestate per Chaplin. Ben fatto, davvero ben fatto. Ma allora dovreste protestare per tante altre faccende che sono accadute in questi anni. Avreste dovuto protestare per la espulsione di Fisher, avreste dovuto protestare per il veto a Dmytryk, prima della sua conversione atlantica. Avreste dovuto indignarvi per la galera agli altri nove suoi ex amici, che avevano crudelmente anticipato la sorte di Charlie. E ci sono cose che vi riguardano ancora più da vicino. Perché non vi siete indignati quando la statua della libertà ha sventolato il rosso dinanzi a Cesare Zavattini, quando ha levato il braccio nell'alto verso Alberto Moravia?

Chaplin, certamente, è il caso più clamoroso. Più oltre non si va, se non forse con la minaccia delle camere a gas di recente memoria, o con le invettive anticlericali di Balducci o Schirach. Oggi Chaplin ha appreso alle sue ospitali porte dell'Inghilterra. L'Inghilterra mostra di essere un paese di civiltà più antica e cordiale di quella degli Stati Uniti. L'Inghilterra non ripete per Chaplin quello che aveva fatto agli uomini di cultura che si recavano al Congresso di Sheffield. Non gli chiede le porte in faccia, mostra d'essere un tantino più nobile e liberale del maldestro ingo americano, e larvatamente polemizza con lui. L'Inghilterra, il popolo e gli uomini di cultura inglesi, preparano a Chaplin accoglienze fraterne. E i nostri giornali trovano in ciò l'ultima tra le ingiustizie del naufragio. C'è l'America poliziesca, sì, ma c'è anche l'Inghilterra ospitale. E



Flora Torrighiani, la bella danzatrice della Rivista, nota al pubblico per alcune sue interpretazioni cinematografiche

UOMINI NUOVI NELL'UNGHERIA POPOLARE La cooperativa Pace

Il bracciante presidente - Storia di nove famiglie di contadini senza terra - Dalla miseria all'agiatazza - Giungono gli studenti di agraria per il lavoro pratico

II
TRANSDANUBIA settembre
Bozsd Jozsef ha ventisei anni, una moglie e un figlio. Quattro anni fa era un povero bracciante senza terra e senza lavoro che viveva in un paesetto dell'est e non aveva niente altro al mondo che le speranze sollevate in lui, come in tutti i contadini poveri dell'Ungheria, dalla liberazione del Paese. Le speranze erano rimaste, speranze fino al 1948, cioè fino a quando in un modo o nell'altro gli americani erano riusciti a intromettersi nelle cose dei magiari, poi cominciarono a realizzarsi. Oggi Bozsd Jozsef vive qui in Transdanubia, possiede una casa e un pezzo di terra, è presidente della cooperativa Beke (Pace), è diventato membro del Partito dei Lavoratori. Era quasi analfabeta, oggi si sta facendo rapidamente una cultura politica e agronomica. Era solo e disperato, oggi possiede la sicurezza di chi ha il suo posto nel mondo. Come è avvenuto questo miracolo, è la storia di centinaia di migliaia di contadini poverissimi e di braccianti ungheresi ai quali la Democrazia popolare ha dato la terra e una vita nuova. Il caso di Bozsd si distingue dagli altri soltanto per il fatto che invece di aver la terra nella sua patria, Bozsd ha ricevuto in un altro paese, quell'ovest. Qui fino a pochi anni or sono non vivevano ungheresi ma swabbs, contadini tedeschi che l'Impero aveva fatto immigrare in queste contrade, dando loro case e terre con il compito di far da cani di guardia al governo di Vienna contro gli ungheresi. Per questo gli swabbs erano rimasti tedeschi stranieri nel Paese, per questo dopo la liberazione sono stati rispediti a casa loro. Qui i contadini, invece di aver la terra dei magnati o delle grandi proprietà della Chiesa, hanno avuto quella degli swabbs. Ma il miracolo è avvenuto con la costituzione della cooperativa, come ovunque.

Nella primavera del '49 il lavoro collettivo è cominciato in questa contrada nella primavera del '49 con l'istituzione di nove famiglie di contadini senza terra su un 43 hold (pari a circa 25 ettari) di una riserva di terra. Tra la primavera e la estate alcune decine di contadini decisero di fondare una cooperativa che si costi-

lul ufficialmente nel settembre e cominciò il lavoro in collegamento con la vicina stazione di macchine agricole. Quasi subito la Cooperativa ricevette in prestito dallo Stato 30 vacche con l'impegno di restituire in quattro anni; nella primavera del '50, sempre dallo Stato e sempre alle stesse condizioni, la cooperativa ricevette 6 cavalli, poi nell'autunno 20 sorofe. In un anno la cooperativa aveva già ottenuto tanti successi che sempre più numerosi i contadini vi aderirono; nel '51 vi erano tutti e la cooperativa, con i suoi 135 membri, coltivava tutte le terre del villaggio, per un'estensione di circa 600 ettari. C'erano due kuksaki nel villaggio, ma le loro condizioni di vita sociale erano tanto inferiori con il fiorire della cooperativa che essi l'anno scorso hanno rinunciato volontariamente alla terra, dandola allo Stato, e sono andati a lavorare in officina, a Budapest. Le 20 sorofe sono già state restituite; le vacche e i cavalli saranno facilmente restituiti, appena saranno cresciuti i 100 vitelli e i trenta poltredri che già la cooperativa possiede. In questa contrada i terreni rendevano in media, al tempo della cultura

individuale, 7 quintali per hold, oggi la media è salita a 11,4 q. A vedere i risultati delle colture, le nuove costruzioni (stalle, polli, moli, silos) e l'impiego sempre crescente delle macchine, è facile comprendere come i contadini abbiano tanto rapidamente aderito alla cooperativa.

La direzione
La cooperativa agricola ungherese si distingue dal colosso dell'Unione Sovietica per un dato fondamentale: nel colosso i contadini sono possessori collettivi della terra nazionalizzata, nella cooperativa ungherese i contadini sono proprietari della terra distribuita. Come tali essi ricevono, in più del frutto del loro lavoro, una piccola rendita. Per il resto la organizzazione della cooperativa è assai simile a quella del colosso. La cooperativa è diretta da un consiglio e controllata da un comitato di sindaci e da una commissione di disciplina; i tre organi sono eletti dai soci, e la assemblea dei soci. Degli eletti, il solo che non partecipa



Momenti di sosta in una stazione di macchine agricole

LA «GUERRA DELLE EPIDEMIE» SCIENTIFICAMENTE PROVATA Needham Malterre e Pessoa confutano l'alibi dell'aggressione batteriologica

Gli scienziati rispondono alle domande dei giornalisti - Un'inchiesta "sotto il segno del dubbio", - Lotta contro i roditori infettati - Ammirazione per gli scienziati cinesi

PRAGA, 22. — L'agenzia Nuova Cina ha trasmesso un ampio resoconto dell'inchiesta e sistematicamente controllato ogni fatto. Le conclusioni a cui siamo giunti nelle nostre ricerche, come pure i risultati delle analisi delle nostre indagini, sono basate su dati di fatto.

«Alcuni scienziati occidentali — ha chiesto un altro giornalista — pensano che gli insetti che furono trovati in Corea e nella Cina nord-orientale, non possono essere infettati con dei batteri e che essi non sono adatti per la diffusione dei batteri nella stagione invernale. Qual'è la vostra opinione?»

Il dottor Samuel Possa, delegato brasiliano, ha risposto: «E' facile rispondere a questa domanda. I giapponesi, per diffondere i bacilli, si sono serviti delle pulci, lanciandole con aerei. Anche se hanno diffuso le pulci con i contenitori. A quanto mi consta in condizioni favorevoli, gli insetti della classe delle zanzare, possono essere artificialmente contagiati con bacilli virulenti, con batteri malarici e della febbre gialla, e che in condizioni favorevoli, questi insetti sono molto attivi. Le pulci, possono vivere sino alla temperatura di 14 gradi sotto zero poiché sopportano molto bene il freddo. Oltre a questi insetti, esistono altre specie di parassiti che possono essere impiegati per la diffusione della malattia, come per esempio l'emateropatia». Perché ha chiesto un altro corrispondente — non

porre ogni fase del nostro lavoro sotto il segno del dubbio, abbiamo meticolosamente e sistematicamente controllato ogni fatto. Le conclusioni a cui siamo giunti nelle nostre ricerche, come pure i risultati delle analisi delle nostre indagini, sono basate su dati di fatto.

«Alcuni scienziati occidentali — ha chiesto un altro giornalista — pensano che gli insetti che furono trovati in Corea e nella Cina nord-orientale, non possono essere infettati con dei batteri e che essi non sono adatti per la diffusione dei batteri nella stagione invernale. Qual'è la vostra opinione?»

Il dottor Samuel Possa, delegato brasiliano, ha risposto: «E' facile rispondere a questa domanda. I giapponesi, per diffondere i bacilli, si sono serviti delle pulci, lanciandole con aerei. Anche se hanno diffuso le pulci con i contenitori. A quanto mi consta in condizioni favorevoli, gli insetti della classe delle zanzare, possono essere artificialmente contagiati con bacilli virulenti, con batteri malarici e della febbre gialla, e che in condizioni favorevoli, questi insetti sono molto attivi. Le pulci, possono vivere sino alla temperatura di 14 gradi sotto zero poiché sopportano molto bene il freddo. Oltre a questi insetti, esistono altre specie di parassiti che possono essere impiegati per la diffusione della malattia, come per esempio l'emateropatia». Perché ha chiesto un altro corrispondente — non

abbiamo constatato che la popolazione con minuziosa precisione eseguita tutte le indicazioni del potere popolare e che è in atto un potente e organizzato movimento per l'osservanza delle misure igieniche e sanitarie.

«Proprio la zona di Kanan un sera fu sorvolata da un velivolo americano e al mattino in molti luoghi furono scoperti dei roditori. In tutto ne furono scoperti 717, alcuni dei quali furono portati nelle case dei abitanti. Tuttavia nessuno degli abitanti si accostò a questi roditori. Le istruzioni impartite furono seguite disciplinatamente. I roditori furono rapidamente catturati e bruciati. Come misura precauzionale, onde distruggere ogni possibile diffusione di malattie, gli abitanti portarono ricorrendo all'uso di un movimento di massa, potente forza di lotta contro la guerra batteriologica».

«Abbiamo visitato il distretto di Kan-Nan, nella provincia di Sichuan, in Cina (Cina nord-orientale) e qui



PECHINO — La conferenza stampa degli scienziati della Commissione internazionale

direttamente al lavoro produttivo è il presidente. La distribuzione dei prodotti è fatta in modo automatico, come la vicinanza di centri industriali, e alcune condizioni sfavorevoli, come il fatto che la nuova popolazione succeduta agli swabbs era costituita da elementi ragazzetti da ogni parte del paese.

Si va avanti
Le condizioni favorevoli sono state ormai realizzate per tutti i cooperatori di Ungheria, giacché dappertutto nel paese, sono sorti nuovi centri industriali, in condizioni sfavorevoli le abbiamo superate grazie soprattutto al lavoro politico e culturale che ci hanno consentito di raggiungere un alto livello di coscienza. Basta pensare alle mille iniziative che abbiamo intraprese e che costituiscono le famiglie dei nostri 135 soci, abbiamo 82 membri del Partito dei Lavoratori e 32 del Disz (Giovani lavoratori). E' grazie a questo, soprattutto, che siamo andati avanti. E noi andremo ancora avanti». Mi guarda sorridente, poi soggiunge: «Se restassimo al punto in cui siamo, fra due anni saremmo l'ultima cooperativa di Ungheria. E in tempi di domande sulle condizioni e sulle lotte dei contadini del Mezzogiorno di Italia e delle Isole.

Giriamo per la cooperativa. Andiamo a vedere le nuove stalle, i nuovi porcili, i polli, le incubatrici. I contadini hanno saputo che io ho visitato l'anno scorso alcuni colossi nell'Unione Sovietica e mi fanno tutti un monte di domande sull'impiego delle macchine, sulla razionalizzazione, sugli investimenti, soprattutto sulle colture micrurinarie. Ascoltano attenti e sembrano calcolare quanto tempo ci vorrà per loro fino a giungere a quel punto.

Ma sono già un pezzo avanti. Sotto gli alberi, all'ombra, sorvegliamo un gruppo di giovani e di ragazze che leggono, sdraiati per terra. Sono studenti di una facoltà agraria che sono venuti per il periodo di lavoro pratico. E ne abbiamo tre anche noi, della nostra cooperativa, mi spiegano che studiano agraria a Budapest. Adesso fanno il lavoro pratico nel Nord-Est, nella zona del Tokaj. Con il loro aiuto, più tardi, le cose andranno più rapidamente, da noi».

Anche questo è un angolo dell'Ungheria popolare. Anche qui la costruzione della nuova economia comincia dalla costruzione degli uomini nuovi. Qui questi figli di nomadi della puszta stanno diventando dei colossali orma ancora che esistono i colossi.

ADRIANO SERONI
VELLO BRANO

UN ORIGINALE SPETTACOLO POPOLARE AL FESTIVAL DELL'UNITA' DI FIRENZE I bruscellanti narrano l'amore di Paolo e Francesca

Forma artistica nata nelle campagne - Gli armoniosi endecasillabi dei mezzadri senesi - Alle Cascine senza microfono

FIRENZE, settembre.
La forma originaria del «bruscello» è legata ad antiche composizioni di caccia della campagna senese: forma lirica poetica e drammatica, contrassegnata da un artificio (bruscello) recato a guisa di stendardo. Fu l'Accademia dei Rozzi, tuttora esistente in Siena, che dalla campagna portò l'antica composizione popolare e rustica dentro le mura della città, trasformandola in composizione drammatica cantata. I personaggi vestirono la maschera e il costume, i testi, da improvvisati che erano, andarono facendosi composti e letterari; gli accademici, insomma, attinsero a piene mani a questa tradizionale forma di cantata; tanto che oggi, se assistiamo a un bruscello di Montepulciano, ci accorgiamo di trovarci di fronte ad una manifestazione nella quale il popolaresco diviene spesso raffinato.

Ma, a giudicare dalla rap-

presentazione di bruscello offerta alle Cascine di Firenze nel corso del Festival della stampa democratica, conclusosi domenica scorsa, si ha l'impressione di una forma drammatica accademica, mazziniana, e che, accanto alle elaborazioni dotte, abbiano continuato a fiorire, dialogate e sceneggiate, le rappresentazioni veramente popolari del bruscello.

La rappresentazione delle Cascine ci offre infatti una forma di bruscello «puro» senza incrostazioni letterarie. Di ciò fa fede la compagnia dei bruscellanti di San Marcellino, la quale solo recentemente si è formata, nella campagna di Siena, per un impulso di carattere pratico, cioè per raccogliere fondi per la recente lotta dei mezzadri e braccianti del Senese. La compagnia, appunto, mezzadri e braccianti, e mezzadri è autore dell'arrangiamento della storia degli amori di Paolo e Francesca, An-

gelo Valentini. Gli ingredienti della rappresentazione sono ridotti all'essenziale: uno scenario fisso (sullo sfondo una cantata a colori nell'atmosfera anti-romantica. Le passioni sono ridotte alla loro purezza, rappresentate con colori netti, evidenti e quasi finiti del mio lavoro sono giunte alla conclusione che la Corea e la Cina nord-orientale sono state oggetto di un'aggressione batteriologica da parte delle forze armate degli Stati Uniti. Le conclusioni a cui è giunta la Commissione sono assolutamente esatte. Come batteriologo, voglio in particolare sottolineare che il lavoro degli scienziati cinesi è al di sopra di ogni dubbio».

Per renderci conto delle grandi doti vocali e della resistenza ritmica e periodica della voce degli esecutori, conviene sapere come i bruscellanti di San Marcellino si preparano, «provano» le loro rappresentazioni; mentre sono al lavoro, si chiamano, da un campo all'altro, e da un campo all'altro cantano i loro endecasillabi. Cospicche non farà meraviglia sapere che essi, nell'ampio piazzale del Senese, alle Cascine, hanno rifiutato l'uso del microfono e appaiono semplicissimo, lineare e logicamente collegato nei vari episodi, ed è tratto da quelle rielaborazioni popolari della storia di Francesca che un tempo, con titoli quali *Gli amori di Paolo e Francesca*, *Il romanzo di Paolo e Francesca*, circolavano nelle nostre campagne; nulla è lasciato alla immaginazione, sibbene tutto è spiegato, ogni azione, ogni pensiero anche perché l'intima natura delle persone è nella stupenda scena delle lit-

proiettata all'esterno; una naturale semplicità di immagini, un dir pane al pane e vino al vino danno al testo della cantata un colore nettamente anti-romantico. Le passioni sono ridotte alla loro purezza, rappresentate con colori netti, evidenti e quasi finiti del mio lavoro sono giunte alla conclusione che la Corea e la Cina nord-orientale sono state oggetto di un'aggressione batteriologica da parte delle forze armate degli Stati Uniti. Le conclusioni a cui è giunta la Commissione sono assolutamente esatte. Come batteriologo, voglio in particolare sottolineare che il lavoro degli scienziati cinesi è al di sopra di ogni dubbio».

proiettata all'esterno; una naturale semplicità di immagini, un dir pane al pane e vino al vino danno al testo della cantata un colore nettamente anti-romantico. Le passioni sono ridotte alla loro purezza, rappresentate con colori netti, evidenti e quasi finiti del mio lavoro sono giunte alla conclusione che la Corea e la Cina nord-orientale sono state oggetto di un'aggressione batteriologica da parte delle forze armate degli Stati Uniti. Le conclusioni a cui è giunta la Commissione sono assolutamente esatte. Come batteriologo, voglio in particolare sottolineare che il lavoro degli scienziati cinesi è al di sopra di ogni dubbio».

POLITICA INTERNA

La durata della ferma

Il generale Ridgway tempo fa dichiarò esplicitamente che la durata del servizio militare dovrebbe essere uniformemente fissata, nell'ambito della comunità atlantica, a due anni e ciò tenendo presente il numero e la complessità delle armi moderne...

Occorre però che i partigiani della pace, i sinceri patrioti, siano vigilanti perché il pericolo del prolungamento del servizio militare è sempre presente: da tale prolungamento dipendono i piani di ritorno al lavoro...

La stampa governativa ripete che Pacciardi è il primo della classe e il ministro della Difesa prevede la ferma di 15 mesi e che altri tre mesi aumenterebbero di colpo le spese militari per il prossimo anno...

Un altro aspetto della zelante opposizione governativa per la preparazione alla guerra è quello degli arruolamenti volontari e delle chiamate periodiche di addestramento...

Ma i giovani, i sinceri patrioti si battono con energia contro il prolungamento della ferma a 18 o a 24 mesi perché sanno bene a quali disastrose conseguenze economiche porterebbero tali provvedimenti...

IL GENERALE POLLIO

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I COMPITI DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Dichiarazioni di Nenni Di Vittorio impegna la C.G.I.L. a rendere giustizia ai pensionati

Il problema è di portare a Vienna una delegazione che rappresenti tutte le opinioni politiche - L'intervento di Isabelle Blume

GENOVA, 22. — L'on. Pietro Nenni, vicepresidente del Consiglio Mondiale della pace e on. Isabelle Blume, deputata socialista, sono intervenuti al Parlamento belga e membro del Consiglio Mondiale per i partigiani della pace, hanno formulato stasera importanti dichiarazioni sul congresso della pace che si svolgerà nel prossimo dicembre a Vienna...

La deputata socialdemocratica belga ha affermato che il prossimo congresso di Vienna deve essere un congresso di pace e di democrazia.

Il problema è di portare a Vienna una delegazione ancora più rappresentativa del popolo italiano di quella che ha partecipato ai lavori del congresso di Parigi, prima, e di Vienna, poi. La riuscita del congresso ha affermato Nenni si decide già nella sua preparazione: tale riuscita dipende dunque da noi.

Molti tra quelli — ha esemplificato Nenni — che ancora si salvaguardano la pace, si concludono l'armistizio in Corea, si impediscono il riarmo della Germania, così come sono favorevoli a un incontro tra i cinque grandi per un patto di sicurezza, sono favorevoli all'uso della bomba atomica e delle armi atomiche.

PER DIFENDERE LE TERRE DELLE COOPERATIVE

200 contadini occupano le tenute del principe Torlonia

I braccianti di Luco dei Marsi resistono alla caccia all'uomo dei carabinieri

FEROCE DELITTO DI UN CONTADINO

Uccide la moglie a colpi di roncola

TERAMO, 22. — Stamane, verso le 6, in una casa rurale di Cermignano, nel corso di una lite sorta per ragioni di interesse fra i coniugi Costantini Antonio, di anni 68, e Sbraccia Annunziata, di anni 62, proprietari di un piccolo fondo rustico, il Costantini, al colmo dell'eccitazione, si armava di una roncola e con questa assediava cinque volte la moglie, sporchandola con la scatola cranica. Vista poi cadere per terra la donna, orribilmente sfigurata in un lago di sangue, inferiva ancora di più sul suo corpo, vibrandole ancora numerosi colpi.

È necessario formare una delegazione che rappresenti tutto il popolo italiano: soprattutto — dal momento che il Vaticano appoggia apertamente le forze imperialiste che preparano e finanziavano l'aggressione — occorre che in questa delegazione siano rappresentati tutti i ceti.

Isabelle Blume e seguito l'on. Pietro Nenni il quale ha sviluppato ulteriormente i concetti espressi dalla deputata belga, tornando ad altre preziose indicazioni per la preparazione del congresso di Vienna. Il nostro o lavoro — ha detto il vicepresidente del Consiglio Mondiale della pace — deve essere indirizzato in modo che al congresso intervengano i rappresentanti di quei ceti che non hanno e magari non avranno nemici nel futuro, i nemici del momento dei partigiani della pace, sia che provino che le soluzioni che noi prospettiamo, sia che abbiano soluzioni proprie da proporre.

Il problema è di portare a Vienna una delegazione ancora più rappresentativa del popolo italiano di quella che ha partecipato ai lavori del congresso di Parigi, prima, e di Vienna, poi. La riuscita del congresso ha affermato Nenni si decide già nella sua preparazione: tale riuscita dipende dunque da noi.

Molti tra quelli — ha esemplificato Nenni — che ancora si salvaguardano la pace, si concludono l'armistizio in Corea, si impediscono il riarmo della Germania, così come sono favorevoli a un incontro tra i cinque grandi per un patto di sicurezza, sono favorevoli all'uso della bomba atomica e delle armi atomiche.

PER DIFENDERE LE TERRE DELLE COOPERATIVE

200 contadini occupano le tenute del principe Torlonia

I braccianti di Luco dei Marsi resistono alla caccia all'uomo dei carabinieri

FEROCE DELITTO DI UN CONTADINO

Uccide la moglie a colpi di roncola

TERAMO, 22. — Stamane, verso le 6, in una casa rurale di Cermignano, nel corso di una lite sorta per ragioni di interesse fra i coniugi Costantini Antonio, di anni 68, e Sbraccia Annunziata, di anni 62, proprietari di un piccolo fondo rustico, il Costantini, al colmo dell'eccitazione, si armava di una roncola e con questa assediava cinque volte la moglie, sporchandola con la scatola cranica. Vista poi cadere per terra la donna, orribilmente sfigurata in un lago di sangue, inferiva ancora di più sul suo corpo, vibrandole ancora numerosi colpi.

È necessario formare una delegazione che rappresenti tutto il popolo italiano: soprattutto — dal momento che il Vaticano appoggia apertamente le forze imperialiste che preparano e finanziavano l'aggressione — occorre che in questa delegazione siano rappresentati tutti i ceti.

Isabelle Blume e seguito l'on. Pietro Nenni il quale ha sviluppato ulteriormente i concetti espressi dalla deputata belga, tornando ad altre preziose indicazioni per la preparazione del congresso di Vienna. Il nostro o lavoro — ha detto il vicepresidente del Consiglio Mondiale della pace — deve essere indirizzato in modo che al congresso intervengano i rappresentanti di quei ceti che non hanno e magari non avranno nemici nel futuro, i nemici del momento dei partigiani della pace, sia che provino che le soluzioni che noi prospettiamo, sia che abbiano soluzioni proprie da proporre.

Il problema è di portare a Vienna una delegazione ancora più rappresentativa del popolo italiano di quella che ha partecipato ai lavori del congresso di Parigi, prima, e di Vienna, poi. La riuscita del congresso ha affermato Nenni si decide già nella sua preparazione: tale riuscita dipende dunque da noi.

Molti tra quelli — ha esemplificato Nenni — che ancora si salvaguardano la pace, si concludono l'armistizio in Corea, si impediscono il riarmo della Germania, così come sono favorevoli a un incontro tra i cinque grandi per un patto di sicurezza, sono favorevoli all'uso della bomba atomica e delle armi atomiche.

PER DIFENDERE LE TERRE DELLE COOPERATIVE

200 contadini occupano le tenute del principe Torlonia

I braccianti di Luco dei Marsi resistono alla caccia all'uomo dei carabinieri

FEROCE DELITTO DI UN CONTADINO

Uccide la moglie a colpi di roncola

TERAMO, 22. — Stamane, verso le 6, in una casa rurale di Cermignano, nel corso di una lite sorta per ragioni di interesse fra i coniugi Costantini Antonio, di anni 68, e Sbraccia Annunziata, di anni 62, proprietari di un piccolo fondo rustico, il Costantini, al colmo dell'eccitazione, si armava di una roncola e con questa assediava cinque volte la moglie, sporchandola con la scatola cranica. Vista poi cadere per terra la donna, orribilmente sfigurata in un lago di sangue, inferiva ancora di più sul suo corpo, vibrandole ancora numerosi colpi.

IN UN DISCURSO AL CONVEGNO DI LIVORNO

Di Vittorio impegna la C.G.I.L. a rendere giustizia ai pensionati

Le lotte e le vittorie della Federazione nella relazione del senatore Fiore — Proposto un Comitato nazionale — L'onorevole De Martino rientra nell'organizzazione unitaria

LIVORNO, 22. — Sono proposti ieri al Politeama livornese, i lavori del 3. Congresso nazionale unitario della Federazione pensionati aderenti alla CGIL.

La relazione del sen. Fiore ci ha detto quanto comunemente è stato fatto dalla Federazione in favore di tutte le categorie dei pensionati, quanti successi sono stati ottenuti sempre con la lotta, e le agitazioni, contro l'intransigenza del governo di De Gasperi.

Oggi ha inizio il Congresso dei facchini

Un altro grande industriale, Olivetti, anch'egli uso a farsi distinguere come il papà degli operai ha deciso di rovesciare sul lavoratori la crisi che ha investito la sua azienda.

CONDANNATI IN APPELLO A MILANO

Ricattavano un prete colpevole di atti osceni

MILANO, 22. — Un episodio clamoroso, nonostante il silenzio in cui si è tentato di seppellirlo, ha avuto oggi il suo epilogo a Mantova il caso di Appello di Milano che ha concesso a notte chiusa, la condanna inflitta nel dicembre 1951 ai due giovani di Como, accusati di estorsione ai danni di un sacerdote.

SECONDO UN RAPPORTO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Oltre un milione di delitti negli S. U. nel solo primo trimestre di quest'anno

NEW YORK, 22. — Il forte aumento dei delitti negli Stati Uniti è testimoniato dai dati contenuti nel rapporto semestrale pubblicato dal Ministero della Giustizia, basato sulle statistiche della polizia delle città di tutto il Paese.

La relazione del sen. Fiore ci ha detto quanto comunemente è stato fatto dalla Federazione in favore di tutte le categorie dei pensionati, quanti successi sono stati ottenuti sempre con la lotta, e le agitazioni, contro l'intransigenza del governo di De Gasperi.

Oggi ha inizio il Congresso dei facchini

Un altro grande industriale, Olivetti, anch'egli uso a farsi distinguere come il papà degli operai ha deciso di rovesciare sul lavoratori la crisi che ha investito la sua azienda.

CONDANNATI IN APPELLO A MILANO

Ricattavano un prete colpevole di atti osceni

MILANO, 22. — Un episodio clamoroso, nonostante il silenzio in cui si è tentato di seppellirlo, ha avuto oggi il suo epilogo a Mantova il caso di Appello di Milano che ha concesso a notte chiusa, la condanna inflitta nel dicembre 1951 ai due giovani di Como, accusati di estorsione ai danni di un sacerdote.

SECONDO UN RAPPORTO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Oltre un milione di delitti negli S. U. nel solo primo trimestre di quest'anno

NEW YORK, 22. — Il forte aumento dei delitti negli Stati Uniti è testimoniato dai dati contenuti nel rapporto semestrale pubblicato dal Ministero della Giustizia, basato sulle statistiche della polizia delle città di tutto il Paese.

La relazione del sen. Fiore ci ha detto quanto comunemente è stato fatto dalla Federazione in favore di tutte le categorie dei pensionati, quanti successi sono stati ottenuti sempre con la lotta, e le agitazioni, contro l'intransigenza del governo di De Gasperi.

Oggi ha inizio il Congresso dei facchini

Un altro grande industriale, Olivetti, anch'egli uso a farsi distinguere come il papà degli operai ha deciso di rovesciare sul lavoratori la crisi che ha investito la sua azienda.

CONDANNATI IN APPELLO A MILANO

Ricattavano un prete colpevole di atti osceni

MILANO, 22. — Un episodio clamoroso, nonostante il silenzio in cui si è tentato di seppellirlo, ha avuto oggi il suo epilogo a Mantova il caso di Appello di Milano che ha concesso a notte chiusa, la condanna inflitta nel dicembre 1951 ai due giovani di Como, accusati di estorsione ai danni di un sacerdote.

SECONDO UN RAPPORTO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Oltre un milione di delitti negli S. U. nel solo primo trimestre di quest'anno

NEW YORK, 22. — Il forte aumento dei delitti negli Stati Uniti è testimoniato dai dati contenuti nel rapporto semestrale pubblicato dal Ministero della Giustizia, basato sulle statistiche della polizia delle città di tutto il Paese.

La relazione del sen. Fiore ci ha detto quanto comunemente è stato fatto dalla Federazione in favore di tutte le categorie dei pensionati, quanti successi sono stati ottenuti sempre con la lotta, e le agitazioni, contro l'intransigenza del governo di De Gasperi.

Oggi ha inizio il Congresso dei facchini

Un altro grande industriale, Olivetti, anch'egli uso a farsi distinguere come il papà degli operai ha deciso di rovesciare sul lavoratori la crisi che ha investito la sua azienda.

CONDANNATI IN APPELLO A MILANO

Ricattavano un prete colpevole di atti osceni

MILANO, 22. — Un episodio clamoroso, nonostante il silenzio in cui si è tentato di seppellirlo, ha avuto oggi il suo epilogo a Mantova il caso di Appello di Milano che ha concesso a notte chiusa, la condanna inflitta nel dicembre 1951 ai due giovani di Como, accusati di estorsione ai danni di un sacerdote.

SECONDO UN RAPPORTO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Oltre un milione di delitti negli S. U. nel solo primo trimestre di quest'anno

NEW YORK, 22. — Il forte aumento dei delitti negli Stati Uniti è testimoniato dai dati contenuti nel rapporto semestrale pubblicato dal Ministero della Giustizia, basato sulle statistiche della polizia delle città di tutto il Paese.

Il discorso di Togliatti

(Continuazione dalla 1. pagina)

prepotenti, dall'altra il gruppo di coloro che dovranno servire a dare a costoro la maggioranza assoluta e poi annullarsi come forza politica. Questo lo io chiamerei il gruppo di "feroci liberali". Voi avrete, "voi liberali voi socialisti democratici, repubblicani, avrete dato la maggioranza al Parlamento ad un partito; il clericale che la politica socialdemocratica non ha mai fatto, non ha mai fatto. Se ci sono dei liberali a Benevento dico loro: come potete ancora contare nel paese quando avrete contribuito a creare lo strapotere clericale? La conclusione è abbastanza seria: grave, e la realtà deve essere di questa natura. Quando è caduto il fascismo ed è finita la guerra, il popolo si è riunito per eleggere i propri rappresentanti democraticamente e si sono costituiti le istituzioni. Questa Costituzione democratica e repubblicana garantisce i diritti di libertà di tutti i cittadini, in un regime di legalità.

Oggi siamo al punto che il costituzionalismo è sempre più che la maggioranza sfugge, ma sempre più si ostina nel condurre la propria azione al fine di costringere il Paese in una nuova guerra al servizio di un imperialismo straniero.

«Questo fine il partito clericale lo ha perseguito sotto i propri nomi nella Costituzione della Repubblica italiana che ancora non si è cominciato ad applicare, soprattutto nella parte che prevede riforme sociali e favorevoli al lavoro. «Questo — ha proseguito Togliatti — vuol dire che il partito clericale si pone sul terreno dell'inizio di un colpo di stato a favore delle forze imperialiste, e a favore di quell'imperialismo straniero, al quale sta già concedendo basi nel nostro territorio nazionale.»

Dopo avere sottolineato come esista un pericolo di guerra quando un governo o una forza qualsiasi violi consapevolmente il patto costituzionale su cui è fondata la vita di tutta la nazione, Togliatti ha aggiunto che le condizioni sono oggi ben diverse da quando il fascismo poté instaurare la sua tirannia reazionaria. Le organizzazioni dei lavoratori e del popolo hanno una forza incomparabilmente più grande che allora ed esse non permetteranno né possono permettere che la Democrazia Cristiana attui i suoi propositi contro la Costituzione.

«Questi pertanto vogliono sapere da aprire nel nostro Paese la prospettiva immediata di un periodo grave di lotte molto dure. E' in gioco la vita della nazione ed è necessario che il senso di responsabilità penetri in tutte le categorie della categoria, non soltanto in quelle di opinioni avanzate, ma del ceto medio, degli intellettuali e di ogni altra ove sia vivo l'amore della Patria, e si manifesti come volontà generale di lotta e di sacrificio.»

Togliatti quindi ha così proseguito: «Io mi rivolgo a voi non soltanto lavoratori comunisti e socialisti, ma a tutti italiani che amate la patria e vi dico: Volete voi correre un'altra volta questo rischio? Volete che un reazionario instaurato sopra una truffa e una forza armata possa portare ancora una volta il Paese alla rovina? Pensateci in tempo. Mettetevi subito a studiare e a lavorare. L'Italia alla catastrofe che sarebbe la inevitabile conseguenza della violazione della Costituzione, della soppressione della libertà popolare. Nel 1944 quando la vittoria era stata raggiunta, la minaccia abbiamo trovato modo di unirci per servire la nostra Patria. Oggi egualmente è in gioco qualcosa che ha un valore per tutti: la libertà e la democrazia scritta nella Costituzione.»

PER QUESTO è possibile che si crei e si deve creare una unità di forze democratiche in difesa del regime costituzionale democratico fondato nel 1944. Un accordo in un altro accordo arrivato non ci arriverà, il momento di giungere a un blocco politico delle forze comuniste e socialiste con forze liberali e repubblicane, per muoversi per la produzione, creare ricchezza, col nostro lavoro, con i nostri sforzi con la nostra capacità senza chiedere nulla a nessuno.

Di Vittorio ha quindi concluso affermando che il governo potrebbe risolvere i problemi dei pensionati qualora si decidesse a gravare la mano su coloro che con l'opera dei lavoratori guadagnano miliardi su miliardi di tasse. Il Piano del 1952 da tanto tempo la CGIL ha proposto al Paese. Gli interessi dei lavoratori — egli ha detto — coincidono con gli interessi della nazione e i lavoratori sono oggi la forza più forte esistente nel Paese. L'Italia non può progredire se il popolo non vive meglio. Organizzate meglio la vostra associazione — ha terminato Di Vittorio — rafforzate l'unità, fate circolare le parole d'ordine fondamentali: «Tra i lavoratori non vi sono nemici.»

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DOPO I CANAGLIESCHI ATTACCHI AMERICANI

Entusiastico saluto a Charlot all'arrivo della nave a Cherbourg

Non ho convinzioni politiche ma credo nella libertà e non sono un « patriota americano », dichiara il grande attore e regista cinematografico al suo arrivo in Francia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHERBOURG, 22. — « Io non sono un uomo politico. Credo nella libertà: questa è tutta la mia politica ». Così, zattosi improvvisamente serio, con un accento di straordinaria fermezza nella voce e con lo sguardo fisso negli occhi del suo interlocutore, ha detto oggi Charlie Chaplin ai tanti giornalisti che si erano precipitati a salutarlo, applaudirlo e interrogarlo nel salone del Queen Elizabeth, fermo per qualche ora soltanto nel porto francese di Cherbourg.



Charlie Chaplin, il primo a destra, mentre parla con i giornalisti al suo arrivo in Francia

Egli rispondeva alle domande di chi gli aveva chiesto cosa pensasse dei motivi politici che stanno dietro alle iniziative del governo americano di negargli il permesso per rientrare negli Stati Uniti; ma la sua risposta mirava anche più lontano, là dove stanno i piccoli uomini che dichiarano « indesiderabile » il genio di Charlot.

Questa prima sosta di Charlie Chaplin in Francia è stata brevissima: il Queen Elizabeth, entrato in porto pochi minuti prima delle 12, doveva ripartire tre ore dopo per l'Inghilterra, dove il polaresimo cinese assisterà alla prima europea del suo nuovo film « Limelight ».

Una sua conferenza stampa era stata annunciata; era la prima volta che egli avrebbe incontrato i giornalisti dopo l'assurdo provvedimento del Dipartimento di Stato che ha sollevato contro il governo americano l'opinione pubblica mondiale unanime.

Rappresentanti di giornali dei più diversi paesi erano accorsi in folla, spostandosi appostamenti da Parigi, come mai è accaduto per un uomo politico proveniente dall'Atlantico. Pochi minuti dopo l'arrivo, il profeta profetico aveva attaccato contro il molo di Francia, stendendo il profilo dei suoi ricami fumosi contro un cielo tornato sereno, egli li ha ricevuti tutti, e poi ha parlato, ornato con multicolori mazzi di fiori.

Un uomo semplice, di una semplicità che sorprende in una persona che viene da Hollywood ma che, proprio per questo, sottolinea maggiormente la nobiltà dell'uomo. Affabile, egli ha subito con estrema gentilezza l'assalto dei fotografi, e ha risposto alle incalzate delle domande. Ha accolto tutti con un sorriso largo e naturale che ci ha restituito dietro il suo caratteristico abito bianco, sotto quel cappello ornato di fiori, molto più bianchi di quanto dicono le sue fotografie. L'immagine era di Charlot.

« State il benvenuto » dicono gli inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 23 (matutina). — Stamane all'alba il Queen Elizabeth ha attraccato a Southampton; Charlie Chaplin è di nuovo in Inghilterra, dopo un'assenza di 21 anni. La sua visita stampata inglese rileva che il Dipartimento di Stato non ha dato una sola ragione che spieghi il suo ritorno.

« La gente, uno dei giornali più diffusi, prende apertamente posizione: il bando contro Charlie Chaplin e un altro contro il comunismo. E' inutile che ci venivano a raccontare che l'inchiesta sarà condotta con onestà. L'essenza della democrazia è la libertà dell'individuo che non può essere fatta oggetto di inchiesta ».

« L'Inghilterra entrò in guerra tredici anni fa, perché gran parte di noi, e gran parte di noi furono cacciati dalla Germania nazista, semplicemente perché erano ebrei. L'America offrì ospitalità ad Einstein e tutti gli altri scienziati che furono cacciati dalla Germania nazista. Tocca agli uomini liberi dal mondo obbligare l'America a non mettersi sulla strada di Hitler bandendo Charlie Chaplin e il comunismo ».

« Tre mesi fa avevo ottenuto un visto perfettamente regolare che mi era stato accordato con la più grande cortesia. Sono partito da New York, dove sono stato corteggiato gentilmente. Qualche giorno dopo, in mare, ho appreso quello che tutti ormai sanno. Invitato a giudicare la misura prese dal Dipartimento di Stato, mi è stato detto: « Non fare commenti e ignorare le circostanze che li hanno motivati ».

Rapporto di Matern alla Camera del Popolo

BERLINO, 22. — L'ufficio di presidenza della Camera del Popolo riunitosi per ascoltare un rapporto preliminare della delegazione tornata ieri da Bonn, ha deciso che la Camera si riunisca immediatamente, per ascoltare il rapporto.

Nel corso della riunione odierna, il presidente della Camera, Giovanni Diekmann, ha particolarmente sottolineato le dichiarazioni del vice presidente Hermann Matern sull'atteggiamento corretto ed oblietivo del dottor Hermann Ehlers, presidente del parlamento federale.

Egli ha anche rilevato l'importanza dell'invito fatto dal parlamento federale di invitare propri rappresentanti a Berlino per esporre il suo punto di vista davanti alla Camera Popolare, ed ha osservato a questo proposito: « La maggioranza della popolazione della Germania occidentale chiede che i negoziati ora in corso per una soluzione pacifica della questione tedesca proseguano rapidamente ».

Attacco partigiano nei pressi di Saigon

SAIGON, 22. — Circa 55 Km. di Saigon, sulla linea ferroviaria per Nhat Rang, si è fatta esplodere da reparti partigiani una mina mentre passava un treno. La locomotiva è stata distrutta e sono usciti dalle rotaie e le vetture hanno riportato gravi danni.

VERSO IL XIX CONGRESSO DEL PARTITO COMUNISTA (b) DELL'URSS

Foreste contro i deserti

L'antica maledizione incombeva su 120 milioni di ettari - I venti infuocati saranno debellati sul luogo ove sorgono - Cinque milioni di ettari rimboschiti in cinque anni

Una vecchia maledizione sembrava pesare, nel passato, sulle regioni meridionali e sud-orientali della parte europea dell'URSS. Da quando, secoli e secoli or sono, il deserto aveva inghiottito, lentamente ma spietatamente, le regioni dell'attuale Turkmenistan e separatamente sotto una coltre di sabbia le vestigia dell'antichissima civiltà che vi era fiorita, i venti che scendevano dal Pamir, infuocati al passaggio sul deserto di Kara Kum, giungevano aridi ed impetuosi a distruggere i raccolti ed a vanificare il lavoro di un anno delle popolazioni contadine.

Il potere sovietico, il quale formò tutto l'aiuto necessario ad affrontare le conseguenze della calamità che si abbattava sulle loro terre, ma i venti infuocati continuavano periodicamente ad abbattersi sulle loro terre, e, negando l'economia agricola del paese ed intralciando lo sforzo di costruzione dei colcosiani. L'ultima grave siccità, nel 1946, giunse a fre-

mare il poderoso impulso che la ricostruzione pacifica del paese stava ricevendo, dopo le devastazioni arretrate dall'aggressione hitleriana. L'Unione Sovietica, però, era ormai abbastanza forte per dare l'aggio, su una scala ciclopica, alla lotta contro le cieche forze distruttrici della natura.

« Nel corso del quinquennio, piantare almeno 2 milioni e mezzo di ettari di fasce forestali di protezione nei colcos e nei sovos e piantare e seminare circa 2 milioni e

mezzo di ettari di boschi a cura dello Stato. I lavori in corso in questa direzione procedono con incredibile rapidità — già nel 1949 erano in funzione macchine capaci di piantare arbusti su una superficie di 10 ettari in un giorno — e tutto induce a credere che nel 1955, allo scadere del piano quinquennale, sarà stato realizzato gran parte del programma, la cui scadenza era prevista originariamente per il 1955.

Un preciso impegno in questo senso è stato preso dai colcosiani del territorio di Krasnodar, mentre, nella regione di Stalingrado, sono stati già piantati a foreste 102.832 ettari, invece dei 94.920 previsti dal piano. La fascia protettiva statale Kamiscin-Stalingrado, una delle otto fasce principali contemplate dal progetto di rimboschimento, che si estende per 250 chilometri sulla destra del Volga, è stata completata in soli tre anni e mezzo.

« Nel frattempo, gli infuocati venti devastatori dell'Asia centrale vengono affrontati e debellati là dove essi sorgono nel deserto del Kara Kum, che il nuovo grande canale turkmeno trasformerà entro il 1957, in campi irrigati e coltivabili.

« Da ciascuno secondo le sue capacità, e ciascuno secondo i suoi bisogni ». Questa formula contraddistive della fase superiore del socialismo; la società comunista. Ma perché ciascuno abbia secondo i suoi bisogni, occorre che si produca in abbondanza per tutti; per realizzare il primo passo, ormai prossimo in questa direzione: la distribuzione gratuita del pane occorre un vasto incremento della produttività del suolo e un vasto aumento delle aree coltivabili.

« A questi fini sono rivolte le grandi opere di trasformazione della natura — fra le quali il gigantesco piano di rimboschimento ha una funzione di prima importanza. Anche sotto questo profilo, dunque, il quinto piano quinquennale è destinato a segnare una tappa decisiva nella costruzione della società comunista.

Pietro Ingrao - direttore
Piero Clementi - vice direttore
Stabilimento "Impr. IRE SISA"
Via IV Novembre 140
P. 00187 - Roma

GRAVI RIVELAZIONI DELL'AGENZIA AMERICANA ASSOCIATED PRESS

Trasferimenti di popolazioni nel TLT discussi a Belgrado tra Eden e Tito

Come Londra e Washington intendono la spartizione — Oggi il ministro degli esteri inglese parte alla volta di Vienna — Risposta occidentale alla nota sovietica su Trieste

Prevalenza in Svezia dei socialdemocratici

I comunisti conservano le posizioni del 1950

STOCOLMA, 22. — Sono stati resi noti i risultati definitivi delle elezioni politiche in Svezia per la scelta dei membri della nuova Camera: Socialdemocratici: 1.071.925 voti (178.459 nel 1948); seggi 109 (perduti 3).

Liberali: 894.396 voti (882 mila 437 nel 1948); seggi 59 (guadagnati 2).

GLI INCONTRI A BONN DEI LEADER DEMOCRISTIANI

De Gasperi sollecitato da Adenauer a ratificare l' "esercito europeo"

COLONIA, 22. — De Gasperi, ha avuto stamane a Bonn il suo primo colloquio col Cancelliere Adenauer. In serata, al termine di un pranzo offerto da Adenauer nella Cancelleria, i due uomini si sono scambiati un brindisi nel quale si sono reciprocamente congratulati per i rispettivi « meriti europei ». In particolare, De Gasperi ha affermato che il popolo tedesco avrebbe trovato nel governo del Cancelliere « uno strumento sicuro ed efficace per la dimostrazione delle sue doti di intelligenza e di industrialità ».

Cambia parere dopo cinque tentativi di suicidio

TUSCOLA (Illinois), 22. — La 46enne signora Grace Williams ha dichiarato oggi a un giornale che, dopo 5 tentativi infruttuosi di suicidio, ha cambiato parere e pensa ora che valga la pena di vivere.

LE GRANDI MANOVRE ATLANTICHE CONTRO L'U.R.S.S.

Collisione fra un caccia e una portaerei. Un aereo precipita e un altro scompare

LONDRA, 22. — L'Ammiraglio inglese riferisce che, nel corso delle manovre, un caccia e un aereo di linea si sono scontrati in pieno mare e la più nuova della marina britannica — è entrata in collisione col cacciatorpediniere olandese « Van Galen », al largo dell'estremità settentrionale dello Jutland.

Un equipaggio di duemila uomini. Un altro grave incidente si è verificato nel corso delle operazioni navali delle manovre « Mainbrace », quando un aereo biposto pilotato da un sottotenente dell'aviazione olandese è precipitato in mare, mentre tentava di atterrare sulla portaerei inglese « Illustrious ».

Un altro aereo, decollato dalla portaerei inglese « Illustrious », risulta disperso. Sindacalisti sovietici in India per gli aiuti alla popolazione. MOCCA, 22. — Come già riferito, il Presidium del Consiglio centrale dei Sindacati sovietici ha deciso di inviare una delegazione della Croce Rossa indiana 10.000 tonnellate di grano, 5.000 tonnellate di riso, 800.000 scatole di lat-

te condensato e 250.000 rupee indiane da distribuire alla popolazione affamata della provincia di Andhra e degli altri distretti dello Stato di Madras.

In risposta a questa decisione, il Governo indiano, attraverso il suo incaricato d'affari a Mosca, ha espresso la propria gratitudine al Presidium del Consiglio centrale dei Sindacati sovietici. La Associazione Indiana della Croce Rossa esprime anch'essa la propria riconoscenza, ha comunicato ai Sindacati sovietici che i viveri e il denaro saranno distribuiti tra la popolazione affamata per la consegna dei suddetti generi alimentari e del denaro. La Croce Rossa indiana, attraverso la distribuzione alla popolazione affamata dello Stato di Madras, centrale dei Sindacati sovietici, con il consenso del Governo indiano, ha inviato una delegazione composta da Cerednicenko, Baldalava, Novikova, Kuzin e Nicolajev.

PICCOLA PUBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12
A. ANTONIOLI Quarta via...
INDUSTRIE CALZATURE...
7) OCCASIONI L. 18
CALZOLERIA VENETA...
A. ANTONIOLI da REHALO...
MORLINO STUDIO...
8) ANNUNZI SANITARI
DISFUNZIONI SESSUALI
GABINETTO MEDICO
D. DE BERNARDIS
9) ENDOCRINE
Ortogonisti, Studio e Gabinetto...
10) ESQUILINO
VENERE Disfunzioni SESSUALI...
11) STROM
VENERE PELLE...
12) PENEFF - Specialista
13) STROM
VENERE PELLE...
14) VENE VARICOSE
15) COLA RINASCITA

3 giovani ex-nomadelfi rapinano un contadino

I tre inesperti rapinatori fuggono impauriti alle grida del derubato

MODENA, 22. — Un tentativo di distribuire la bicicletta di Carlo, arrestato, dopo breve tempo, dalla polizia, i tre dichiaravano di aver aggredito il contadino per la situazione di miseria in cui, dopo lo scioglimento di Normadelfa ad opera del Santo Ufficio, erano venuti a trovarsi.

Fuochi ripartiti da Aleno per Anzara

Pena di morte a Varsavia per cinque terroristi

LONDRA, 22. — La corte marziale di Varsavia ha condannato oggi alla pena di morte condannato cinque polacchi, uno dei quali è stato fucilato.